

# Pordenone

**IL GAZZETTINO**

Venerdì 5 dicembre 2014

## Licenziati con un sms L'Università respinge le accuse

PORDENONE - «L'Università di Udine respinge tutte le accuse, apprese dalla stampa, della cooperativa Noncello e della Legacoop sociali, in merito alla vicenda dei portinai non confermati in servizio dalla ditta vincitrice dell'appalto del servizio di portineria e di vigilanza». E lo stesso ateneo friulano a rispondere. «L'ateneo ha sottoscritto, dopo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, il contratto con la società aggiudicataria dell'appalto che è obbligata a rispettare tutte le clausole contrattuali. L'università vigilerà attentamente sul rispetto di que-

sti obblighi, ma non può entrare nel merito di scelte e decisioni che non competono all'ateneo. L'università, in prossimità della scadenza del contratto, ha bandito un nuovo appalto per il servizio di "portierato e gestione delle emergenze, vigilanza e pattugliamento armati, ricezione allarmi e pronto intervento presso le sedi universitarie". La gara è stata aggiudicata dalla società Gsa spa. Il secondo classificato, Cns capofila, ha fatto ricorso al Tar che ha dato parzialmente ragione al ricorrente. La società Gsa è ricorsa in appello al Consiglio di Stato che ha completamente rovescia-

to la sentenza del Tar Fvg, in quanto la Cns non avrebbe potuto partecipare al bando per mancanza di un requisito e quindi non avrebbe nemmeno potuto presentare ricorso. A seguito di questa sentenza del Consiglio di Stato, quindi, l'Ateneo non ha potuto fare altro che stipulare il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria. L'università - conclude la nota - è vicina ai lavoratori che al momento hanno perso il loro impiego e sta facendo quanto in suo potere per consentire la assunzione di tutti, anche se questa resta comunque una scelta della società che ha vinto l'appalto».



Peso: 18%